



SEGRETERIE NAZIONALI FINANZE

Al Direttore generale delle finanze
Ai Direttori delle Agenzie fiscali
E p.c.
Ai Direttori regionali delle Agenzie
Fiscali

Oggetto: D.L. n. 112/08 – proclamazione stato generale di mobilitazione della categoria – stigmatizzazione azioni repressive in corso – diffida.

In riferimento all'oggetto, le scriventi Segreterie Nazionali, preso atto di molteplici segnalazioni periferiche pervenute da colleghe e colleghi, secondo le quali sono in corso, attraverso diversificate modalità, formali ed informali, attività, azioni, indirizzi operativi finalizzati a reprimere la mobilitazione in atto, con l'evidente scopo non solo di depotenziare le azioni di protesta in corso, ma, anche, di intimidire le lavoratrici ed i lavoratori circa le conseguenze negative rivenienti dalle proclamate azioni di lotta,

STIGMATIZZANO

tali comportamenti che si configurano come:

- a) oggettivamente antisindacali, ex art. 28 Statuto dei lavoratori;
- b) assolutamente ingiustificati in relazione agli scopi rivendicativi, normativi, contrattuali e salariali, oltremodo legittimi;
- c) di sostegno alla strategia politica in corso che, strumentalizzando e generalizzando il noto alibi del *"sono tutti fannulloni"*, tende a ridurre l'Amministrazione Finanziaria a fonte di tagli e di risparmi di spesa, ed inoltre a destrutturare Organi, uffici e posizioni organizzative, delegittimando e depotenziando il ruolo delle OO.SS.

In tale contesto, le Scriventi, nello stigmatizzare quanto sta accadendo anche "sotto traccia", formalizzano, con la presente, una chiara diffida affinché le SS.LL. vogliano diramare, nelle forme e nei termini più opportuni, precise indicazioni comportamentali affinché le colleghe ed i colleghi possano legittimamente manifestare, all'interno delle OO.SS. rappresentative, tutto il loro malcontento e la loro doverosa protesta, per evitare i gravissimi danni derivanti da un Decreto Legge e da un mancato rinnovo contrattuale che, anziché premiare il loro lavoro, li puniscono in quanto appartenenti al settore pubblico.

Le Scriventi, auspicano, ulteriormente, che le SS.LL. vogliano e sappiano fornire un cenno di solidarietà al personale in lotta, anche in controtendenza a quanto affermato nei giorni scorsi in una sala di palazzo Vidoni a Roma da molti Direttori Centrali del Personale in una nota indirizzata al Ministro Brunetta, nella quale fra l'altro si punta l'indice accusatorio contro i sindacati, "la cui presenza nei luoghi di lavoro paralizza l'attività degli uffici per cui il loro campo di azione deve essere fortemente limitato".

Ciò anche in considerazione del fatto che mentre vengono scippate risorse legate alla produttività, altre vengono generosamente ritrovate, per derogare al tetto degli stipendi dei Dirigenti generali al fine di riconoscere unicamente la funzione esercitata, in un generale stato di crisi.

Le Scriventi, comunicano, infine, che in assenza di segnali conformi a quanto sopra richiesto, e perdurando le diverse azioni antisindacali in periferia, attiveranno ogni utile, quanto necessaria reazione contrattuale e legale, per consentire alla categoria rappresentata di difendersi adeguatamente, con ogni legittima forma di protesta consentita dal vigente ordinamento normativo, contrattuale e costituzionale, categoria che è e continuerà ad essere unita e difesa.

Roma, 29 luglio 2007

FP CGIL
Serio

CISL FP
Silveri

UIL PA
Cefalo

CONFSAL/SALFi
Callipo